

«La strada sta cedendo, intervenite» Appello del sindaco Martello per la 115

PORTO EMPEDOCLE. Riscontrate criticità lungo il rettilineo a due passi da contrada Ciuccafa

FRANCESCO DI MARE

PORTO EMPEDOCLE. Sempre più deteriorato un corposo tratto della strada statale 115, lungo il rettilineo a due passi da una stazione di rifornimento carburanti e della rotonda antistante contrada Ciuccafa. Non una strada qualunque, ma quella probabilmente più importante della Sicilia sud occidentale. Frana da mesi, in almeno due punti, con Anas che interviene spalmando un po' di bitume sulle crepe, senza incidere sull'avvallamento sempre più evidente. Non mancano anche i new jersey per segnalare che la strada all'altezza del bordo non esiste più.

Il sindaco Calogero Martello si appella all'azienda delle strade: «Se dovesse franare mezza Sicilia sarebbe isolata, senza l'arteria più strategica per milioni di cittadini. È indispensabile intervenire in tempi brevi. Abbiamo informato il prefetto e Anas ci dice che il progetto sia in corso



Il tratto della strada statale 115 interessato dalla frana

di relazione».

La strada scivola inesorabile a valle, verso la sottostante strada che costeggia i lidi. Scivola portando con sé il manto stradale che tra qualche metro sarà del tutto impercorribile se chi di competenza non interviene con un energico lavoro di recupero. Già 4 anni fa Anas era intervenuta per sistemare la situazione, rifacendo ex novo queste decine di metri di

strada con vista sul mare. Un lavoro che evidentemente non ha retto il costante movimento franoso che caratterizza questo lembo di territorio. La strada al momento è percorribile in condizioni di sicurezza sufficienti, ma è chiaro che soprattutto nelle ore serali il rischio di finire tra i new jersey è alta, specie per i più distratti.

Da evidenziare come altri segnali di cedimento del manto stradale si

registrino sempre lungo lo stesso rettilineo nei pressi dello svincolo di collegamento tra la ss 115 e la zona dei lidi. Anche qui è il terreno che sta cedendo, facendo emergere alcune crepe sull'asfalto. Apprensione di registra anche tra coloro i quali risiedono nella sottostante zona a ridosso di Marinella. E' comunque la zona teatro della piccola frana a chiedere un immediato intervento, tenuto conto di come ci si trovi di fronte a uno dei tratti stradali più trafficati d'Italia, con centinaia di camion e mezzi pesanti che scorrono in tutte le direzioni. Non resta dunque che attendere che Anas metta in campo le proprie risorse per fare il punto della situazione e ripristinare per questo tratto di strada così importante per l'asse viario regionale. Un tratto "caldissimo" che promette di esserlo ancora per un po' di tempo, ma che deve essere immediatamente sistemato per motivi di sicurezza e di economia su scala regionale. ●

RACALMUTO Uccise i genitori ora rischia processo per maltrattamenti all'ex moglie

RACALMUTO. f.d.m.) «Ti ammazzo, ti devo bruciare viva». Questa tra le altre contestate, sarebbe una delle tappe del calvario che tra il marzo 2015 e il 2018 avrebbe portato l'ex moglie di Salvatore Sedita a denunciare per maltrattamenti. Sedita, 34enne di Racalmuto è colui il quale ha confessato di avere ucciso lo scorso 13 dicembre, nella loro abitazione, i genitori Giuseppe e Rosa Saro di 66 e 62 anni.

L'uomo è imputato dinanzi alla Gup Raimondo, assistito dall'avvocato Ninni Giardina e il prossimo 12 febbraio si terrà l'udienza nella quale le parti discuteranno. La procura chiederà il rinvio a giudizio, salvo colpi di scena derivanti dalle condizioni psichiche dell'uomo. L'udienza in programma ieri è stata rinviata su richiesta della difensore, proprio alla luce di quanto accaduto lo scorso 13 dicembre.

Nei giorni scorsi il Gip Francesco Provenzano ha conferito l'incarico al perito psichiatra per valutare lo stato mentale di Sedita: le visite inizieranno il 25 febbraio mentre il 30 marzo riferirà gli esiti in aula in contraddittorio fra accusa e difesa. Il massacro, con 47 colpi di mannaia, secondo quanto avrebbe accertato l'autopsia (25 al padre, 22 alla madre), sarebbe stato preceduto da altre aggressioni e minacce tanto che la procura gli contesta pure l'accusa di maltrattamenti. Gli accertamenti sono stati sollecitati dal procuratore reggente Salvatore Vella e dal pubblico ministero Gloria Andreoli per fare luce sulla capacità di intendere e volere e sull'effettiva portata dei problemi mentali dell'indagato che erano noti a tutti ma sui quali, anche secondo quanto sostenuto dallo stesso Gip, non sarebbe stato fatto abbastanza. Fu un racconto da film dell'orrore quello fatto da Salvatore Sedita. Lo stesso Gip, dopo l'interrogatorio, ha disposto il suo ricovero nel carcere psichiatrico di Barcellona Pozzo di Gotto.

CARMELO VELLA

Santa Elisabetta dopo oltre 20 anni approvato il nuovo Piano Regolatore

SANTA ELISABETTA. Dopo oltre un ventennio e un lungo e travagliato iter, il comune di Santa Elisabetta dispone di un nuovo strumento urbanistico: il Piano regolatore generale.

«Un momento molto atteso nella nostra comunità che rientra tra gli obiettivi primari del mandato amministrativo - commenta il sindaco Gueli - Il Piano regolatore generale non è solo uno strumento di programmazione edilizia ma anche di pianificazione e di sviluppo del territorio che consentirà, tra l'altro, alla zona artigianale, di avere legittimazione e diventare un'area in cui insediare anche attività commerciali. Aver tirato il Prg dalle secche in cui si era arenato ed essere riuscito a renderlo esecutivo, è certamente fonte di grande soddisfazione e oggi lo possiamo dire ad alta voce: obiettivo raggiunto».

L'iter del Prg è cominciato con l'affidamento dell'incarico di redazione del progetto dapprima a professionisti esterni e, in una fase successiva, a tecnici interni all'Ufficio che finalmente, dopo diverse vicissitudini, si chiude definitivamente grazie anche alla nomina, avvenuta un paio di mesi addietro, da parte della Regione, di un commissario ad acta che, nei giorni scorsi, ha adottato il nuovo strumento urbanistico.

«Con questo ultimo atto - conclude Gueli - trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione della delibera commissariale all'Albo pretorio dell'Ente, il nuovo strumento di pianificazione entrerà in vigore in maniera definitiva».

Il Prg aprirà una nuova fase per Santa Elisabetta in termini di ammodernamento e riqualificazione urbana, determinando nuove opportunità per lo sviluppo territoriale, imprenditoriale ed economico.

RITA BAIÒ

I problemi dell'ospedale sul tavolo dell'assessore

CANICATTI. Vertice a Palermo con il sindaco Corbo e il deputato Pace

CANICATTI. Il sindaco di Canicatti Vincenzo Corbo ha incontrato l'assessore regionale alla Sanità Giovanna Volo, il presidente Giuseppe Laccoto ed i componenti della commissione Sanità all'Ars per discutere dei problemi che interessano l'ospedale Barone Lombardo. L'audizione, si è svolta a Palermo durante i lavori della commissione e Corbo è stato accompagnato dal vice presidente della stessa commissione il deputato regionale della Nuova Dc, Carmelo Pace.

Per quanto riguarda i problemi della struttura sanitaria di contrada Giarre, Corbo ha parlato della grave carenza di personale nei vari reparti ed anche al Pronto Soccorso. L'area emergenza-urgenza i cui lavori di ristrutturazione partiranno la settimana prossima dopo che l'Asp ha assegnato l'appalto per un importo di circa un milione e mezzo di euro, ad e-



semple oggi conta in organico oltre al primario soltanto 4 medici quando la pianta organica ne prevede in servizio oltre il doppio e per l'esattezza 9. Ma non va bene nemmeno negli altri reparti: cardiologia, pediatria, ostetricia e ginecologia, medicina ed anche in questo caso le carenze sono dovute alla mancanza di personale medico.

Discorso a parte per la chirurgia dove i medici in servizio sono soltanto

due ed è parzialmente chiusa con l'Asp che ha garantito l'intervento esterno di due chirurghi provenienti da Agrigento o da altri ospedali della provincia per programmare le urgenze e le attività ambulatoriali.

«Si è trattato di un incontro molto importante - ha sottolineato il sindaco di Canicatti Vincenzo Corbo - perché l'assessore Volo, il presidente ed i componenti della commissione Sanità ed il dirigente generale dell'assessorato hanno fatto proprie le nostre richieste assicurando che si stanno effettuando i concorsi per reperire il personale medico e Canicatti con il suo ospedale sarà tra le priorità non appena coloro che hanno partecipato ai bandi verranno assunti. Devo ringraziare l'assessore Volo, il presidente Laccoto e il deputato agrigentino Carmelo Pace».

CARMELO VELLA

VIABILITÀ E SICUREZZA

Frana notturna sulla Sp 37 tra Sciacca e Caltabellotta

SCIACCA. Si è corso il concreto rischio che la strada che collega la città a Caltabellotta venisse chiusa dopo un nuovo episodio franoso che si è verificato sulla provinciale 37. In contrada Pioppo sono venuti giù diversi massi che hanno danneggiato un abbeveratoio pubblico molto utilizzato da allevatori e da cittadini di Sciacca e Caltabellotta. Il cedimento avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori se si fosse verificato di giorno. In piena notte, dopo che per tutta la giornata la pioggia era stata continua, i massi sono venuti giù ed hanno sfiorato la strada provinciale che collega Sciacca a Caltabellotta.

L'Anas ha segnalato di prima mattina il problema, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del di-

staccamento di Sciacca per la messa in sicurezza dell'intera zona. Si è pensato ad un provvedimento di chiusura dell'arteria stradale, già raggiunta da analoghe situazioni di pericolo negli anni scorsi, poi i tecnici hanno deciso di effettuare gli interventi che metteranno in sicurezza il bevaio e consentiranno la transitabilità viaria.

«L'accesso al bevaio sarà immediatamente delimitato - dice il sindaco Lillo Cattano che si è prontamente recato sul posto trattandosi di una zona in territorio di caltabellotta - perché si tratta di un abbeveratoio molto utilizzato. Chiederò che si intervenga sulla messa in sicurezza dei monti posti accanto alla carreggiata che conduce verso il nostro Comune».

GIUSEPPE RECCA

RIBERA

Al "Toscanini" la direttrice del Mur Marcella Gargano

RIBERA. Visita della direttrice generale del Mur Marcella Gargano alla sede del conservatorio musicale "Toscanini", contemporaneamente alla presenza di 10 giornalisti di testate europee che si occupano di musica jazz. Hanno fatto gli onori di casa il direttore Riccardo Ferrara, la vicedirettrice Mariangela Longo, docenti e studenti e il sindaco di Ribera Matteo Ruvolo. La direttrice Gargano, che ha lavorato alacremente a Roma, al Ministero, per la istituzione del conservatorio musicale riberese, ha visitato i laboratori musicali dove erano all'opera allievi e professori che hanno eseguito diversi brani di opere.

«Il conservatorio - ha detto il direttore Ferrara - è una bella realtà con oltre 300 studenti e docenti che arrivano da tutta la Sicilia e da diverse regioni italiane. Le attività didattiche

i concerti sono in crescita. Il prossimo obiettivo da realizzare sarà quello della nascita dell'auditorium».

Un impegno per quest'opera, da costruire al posto dell'adiacente palestra, è venuta dal sindaco: «Stiamo programmando con i tecnici e siamo alla ricerca dei finanziamenti con i bandi europei».

Questi i giornalisti che, con la direttrice Gargano, hanno assistito martedì sera al Real Teatro Santa Cecilia di Palermo, al concerto "La Suite dei Templi": Phil Woolever All about jazz, Martin Longley Jazzvise, Angela Ballhorn Jazz no more magazine, Andrew Read Jazz in Europe, Wif Stenger Jazz Journal, Jacques Pauper Couleurs Jazz, Angela Bartolo Jazz Espresso, Andrea Parenti Jazzit, Arlette Hovinga Jazz Girl.

ENZO MINIO